



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA

BSIC880006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5060** del **14/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 75** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 76** Aspetti generali
- 77** Modello organizzativo
- 84** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 87** Reti e Convenzioni attivate

91 Piano di formazione del personale docente

94 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Sant'Eufemia della Fonte, nota anche come **Sant'Eufemia**, è una frazione di Brescia con una popolazione di circa 3500 persone. È stata comune autonoma fino al 1928. L'abitato si sviluppò attorno al monastero, dedicato a Sant'Eufemia **Calcedonia**, che era sorto nel 1008 ai piedi del colle Maddalena per volontà del Vescovo di Brescia Landolfo allo scopo di sostenere le bonifiche in atto nella zona.

Al termine della seconda guerra di indipendenza italiana e a seguito dell'assegnazione delle province lombarde al Regno di Sardegna (dal 1861, Regno d'Italia), Sant'Eufemia fu inserita nel *mandamento III di Brescia* appartenente al circondario I di Brescia dell'omonima provincia. Con il Regio Decreto 7 settembre 1862, n. 830, la denominazione del comune divenne **Sant'Eufemia della Fonte** allo scopo di distinguerla da altre località omonime. Sulla base della legge relativa agli ordinamenti comunali del 1865, la municipalità fu retta da un Sindaco, una Giunta e da un Consiglio. Nel 1928, con Regio Decreto 27 settembre 1928, il comune fu soppresso e aggregato a Brescia.

Caionvico è una frazione del comune di Brescia, di circa 2000 abitanti. Fu comune autonomo fino al 1928, quando fu inglobato prima nell'attuale comune di Botticino e successivamente in quello cittadino. Il nome deriva da *Callionisvicus* ("Vico di Callio"), dove *vicus* sta ad indicare un piccolo gruppo di case possedute da un signore di nome Callio.

Inizialmente Caionvico era un comune ed era molto più esteso territorialmente, comprendendo anche gli attuali territori di Buffalora e Rezzato, confinando con Serle, Nuvolera e Virle.

Buffalòra (Bófalóra in dialetto bresciano) è una frazione di circa 2500 abitanti appartenente al comune di Brescia. Un tempo si chiamava **Villa Buffalora**. La frazione è circondata dalla campagna confinante con la frazione bresciana di Sant'Eufemia della Fonte. Parte della frazione, denominata **Bettole di Buffalora** o più semplicemente Bettole, si trova divisa tra i territori del comune di Brescia e di Castenedolo. L'etimologia del nome "Buffalora" deriva invece, secondo i racconti, da "sbuffa"-l'aria", a causa di una brezza che in passato soffiava alla stessa ora di ogni giorno. Bettole-Buffalora è frazione del Comune di Brescia dal 31 dicembre 1928. Prima è stata parte di Sant'Eufemia e Caionvico, a loro volta resi autonomi il 1° maggio 1816, secondo l'ordinamento napoleonico allora vigente. Alla fine del 1928 la popolazione di Bettole - Buffalora sommava a circa 1200 anime; molte per quel tempo, ma che certamente non costituivano più di 200 famiglie. Bettole - Buffalora, invece, è "quartiere" di Brescia, in senso amministrativo, dal 24 marzo 1974

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Sant'Eufemia della Fonte, nota anche come Sant'Eufemia, è una frazione di Brescia con una



popolazione di circa 3500 persone. È stata comune autonoma fino al 1928. L'abitato si sviluppò attorno al monastero, dedicato a Sant'Eufemia Calcedonia, che era sorto nel 1008 ai piedi del colle Maddalena per volontà del Vescovo di Brescia Landolfo allo scopo di sostenere le bonifiche in atto nella zona.

Al termine della seconda guerra di indipendenza italiana e a seguito dell'assegnazione delle province lombarde al Regno di Sardegna (dal 1861, Regno d'Italia), Sant'Eufemia fu inserita nel mandamento III di Brescia appartenente al circondario I di Brescia dell'omonima provincia.

Con il Regio Decreto 7 settembre 1862, n. 830, la denominazione del comune divenne Sant'Eufemia della Fonte allo scopo di distinguerla da altre località omonime. Sulla base della legge relativa agli ordinamenti comunali del 1865, la municipalità fu retta da un Sindaco, una Giunta e da un Consiglio. Nel 1928, con Regio Decreto 27 settembre 1928, il comune fu soppresso e aggregato a Brescia.

Caionvico è una frazione del comune di Brescia, di circa 2000 abitanti. Fu comune autonomo fino al 1928, quando fu inglobato prima nell'attuale comune di Botticino e successivamente in quello cittadino. Il nome deriva da Callionisvicus ("Vico di Callio"), dove vicus sta ad indicare un piccolo gruppo di case possedute da un signore di nome Callio.

Inizialmente Caionvico era un comune ed era molto più esteso territorialmente, comprendendo anche gli attuali territori di Buffalora e Rezzato, confinando con Serle, Nuvolera e Virle.

Buffalòra (Bófalóra in dialetto bresciano) è una frazione di circa 2500 abitanti appartenente al comune di Brescia. Un tempo si chiamava Villa Buffalora. La frazione è circondata dalla campagna confinante con la frazione bresciana di Sant'Eufemia della Fonte. Parte della frazione, denominata Bettole di Buffalora o più semplicemente Bettole, si trova divisa tra i territori del comune di Brescia e di Castenedolo. L'etimologia del nome "Buffalora" deriva invece, secondo i racconti, da "sbuffa"- "l'aria", a causa di una brezza che in passato soffiava alla stessa ora di ogni giorno. Bettole-Buffalora è frazione del Comune di Brescia dal 31 dicembre 1928. Prima è stata parte di Sant'Eufemia e Caionvico, a loro volta resi autonomi il 1° maggio 1816, secondo l'ordinamento napoleonico allora vigente. Alla fine del 1928 la popolazione di Bettole - Buffalora sommava a circa 1200 anime; molte



per quel tempo, ma che certamente non costituivano più di 200 famiglie. Bettole - Buffalora, invece, è "quartiere" di Brescia, in senso amministrativo, dal 24 marzo 1974.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO NEL TERRITORIO

Scuola dell'Infanzia :

"Bonomelli" Buffalora Traversa Quarta, 11/13-Tel.030-2301023

Orario lezioni: articolato su 5 giorni

da lunedì a venerdì : 8.00 – 16.00.

Per chi ne fa richiesta:

Antimeridiano : 8.00 – 13.00

Anticipo mattutino: dalle 7,45 alle 8,00 (servizio attivato con minimo 15 alunni).

Scuola Primaria:

"Bellini"

Buffalora, Via Buffalora, 81/F Tel 0302301022

Orario lezioni: articolato su 5

Mattino: da lunedì a venerdì 8.30 – 12.30

Pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.00 – 16.00

" Boifava"

Caionvico, Via S. Orsola, 124 Tel 030360698

Orario lezioni: articolato su 5 giorni

Mattino: da lunedì a venerdì 8.30 – 12.30

Pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.00 – 16.00

" Marconi"

Sant'Eufemia, Sede Istituto Comprensivo Via G. Segà, 3 Tel 0308378509 Fax



0308378507

Orario lezioni: articolato su 5 giorni;

Mattino: da lunedì a venerdì 8.30 – 12.30

Pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.00 – 16.00

SCUOLA SECONDARIA:

“Caionvico-Buffalora”

Plesso Caionvico Via S. Orsola, 124 Tel/Fax 030363291

Plesso Buffalora Via Buffalora Tel/Fax 0302301024

Orario lezioni: articolato su 5

Mattino: da lunedì a venerdì 8.00 – 14.00

TEMPO SCUOLA

Per la scuola primaria si propone di incentivare la scelta delle famiglie del modello orario proposto dal PTOF già dal 2019-22 che prevede due pomeriggi liberi per gli studenti. Ciò al fine di ottimizzare le risorse di personale della scuola e trovare maggiori spazi di personalizzazione dell'offerta formativa della scuola primaria attraverso progetti extrascolastici.

Per la scuola secondaria si propone di ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti in orario pomeridiano.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, tra le altre cose prevede:

Scuola dell'infanzia: Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili.

Scuola primaria: Le sezioni della scuola primaria sono costituite con un numero minimo di 15 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili.



Scuola secondaria di I grado: Le sezioni della scuola secondaria di I grado sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 27 alunni.

In relazione alla dimensione delle aule del nostro Istituto si ritiene congruo indicare in 25 alunni il numero massimo di studenti per classe che possono essere ospitati nella Scuola primaria Boifava e nella Scuola secondaria di Buffalora-Caionvico, salvi i casi di presenza di alunni disabili.

SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI COMUNALI (a pagamento)

Mensa: gli alunni possono usufruire, previa richiesta e disponibilità di posti, del servizio mensa nei giorni con lezioni pomeridiane per la scuola Primaria.

Prescuola (per la scuola Primaria): Le famiglie che ne fanno richiesta possono usufruirne, previa richiesta e disponibilità di posti, dalle ore 7.30 alle ore 8.25.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC880006
Indirizzo	VIA G. SEGA 3 BRESCIA 25135 BRESCIA
Telefono	0308378509
Email	BSIC880006@istruzione.it
Pec	bsic880006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icest3brescia.edu.it

Plessi

INFANZIA D. BONOMELLI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA880013
Indirizzo	VIA BUFFALORA TRAV. IV, N.11/13 BRESCIA 25129 BRESCIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TRAVERSA 4 11 - 25129 BRESCIA BS

PRIMARIA BOIFAVA CAIONVICO BS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE880018



Indirizzo VIA S.ORSOLA 124 BRESCIA 25135 BRESCIA

Edifici • Via S.ORSOLA 124 - 25135 BRESCIA BS

Numero Classi 11

Totale Alunni 223

PRIMARIA MARCONI S.EUFEMIA BS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE880029

Indirizzo VIA GIOVANNI SEGA, 3 BRESCIA 25135 BRESCIA

Edifici • Via SEGA 3 - 25135 BRESCIA BS

Numero Classi 6

Totale Alunni 122

PRIMARIA BELLINI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE88003A

Indirizzo VIA BUFFALORA , 83/A BRESCIA 25129 BRESCIA

Edifici • Via BUFFALORA 83/A - 25129 BRESCIA BS

Numero Classi 6

Totale Alunni 114

SEC. I BUFFALORA CAIONVICO BS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM880017

Indirizzo VIA BUFFALORA 89/A - BRESCIA



Edifici

- Via S.ORSOLA 124 - 25135 BRESCIA BS
- Via BUFFALORA 89/A - 25129 BRESCIA BS

Numero Classi 12

Totale Alunni 213

Approfondimento

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO NEL TERRITORIO

Scuola dell'Infanzia :

"Bonomelli"

Buffalora Traversa Quarta, 11/13–Tel.030-2301023

Orario lezioni: articolato su 5 giorni

da lunedì a venerdì : 8.00 – 16.00.

Per chi ne fa richiesta:

Antimeridiano : 8.00 – 13.00

Anticipo mattutino: dalle 7,45 alle 8,00 (servizio attivato con minimo 15 alunni).

Scuola Primaria:

" Marconi"

Sant'Eufemia, Sede Istituto Comprensivo Via G. Sega, 3 Tel 0308378509 Fax 0308378507

Orario lezioni: articolato su 5 giorni;

Mattino: da lunedì a venerdì 8.30 – 12.30

Pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.00 – 16.00

"Bellini"

Buffalora, Via Buffalora, 81/F Tel 0302301022

Orario lezioni: articolato su 5/6 giorni

Mattino: da lunedì a venerdì 8.30 – 12.30

Pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.00 – 16.00



Mattino: da lunedì a sabato 8.30 -12.30

Pomeriggio: (lun – merc – ven) 14.00 – 16.00

“ Boifava”

Caionvico, Via S. Orsola, 124 Tel 030360698

Orario lezioni: articolato su 5 giorni

Mattino: da lunedì a venerdì 8.30 – 12.30

Pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.00 – 16.00

SCUOLA SECONDARIA:

“Caionvico-Buffalora”

Plesso Caionvico Via S. Orsola, 124 Tel/Fax 030363291

Plesso Buffalora Via Buffalora Tel/Fax 0302301024

Orario lezioni: articolato su 5/6 giorni

Mattino: da lunedì a venerdì 8.00 – 14.00

Mattino : da lunedì a sabato 8.00-13.00

Possibilità di corso ad indirizzo musicale con due rientri pomeridiani

SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI COMUNALI (a pagamento)

Mensa: gli alunni possono usufruire, previa richiesta e disponibilità di posti, del servizio mensa nei giorni con lezioni pomeridiane.

Prescuola (per la scuola Primaria): Le famiglie che ne fanno richiesta possono usufruirne, previa richiesta e disponibilità di posti, dalle ore 7.30 alle ore 8.25.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Sostegno	6
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento

Tutti i plessi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento



delle attività didattiche.

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia sono dotate di Lim.

Tutte le aule delle scuole primarie sono dotate di Lim o SmartBoard interattivi.

Tutte le aule delle scuole secondarie di primo grado sono dotate di SmartBoard interattivi.

Tutti i sussidi verranno man mano implementati attraverso gli appositi fondi a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

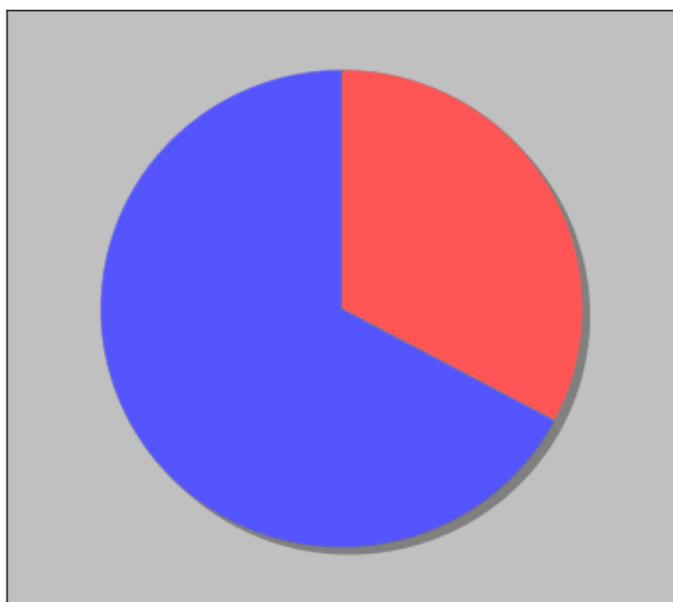


Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	20

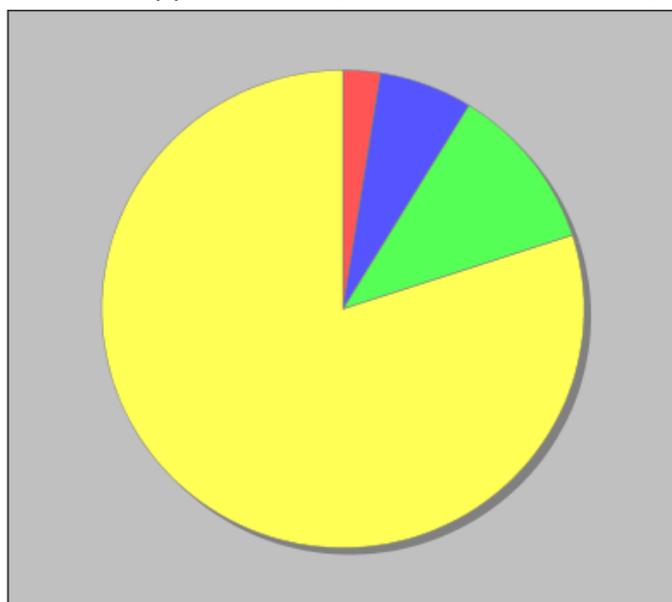
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 78

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 64



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

Aspetti Generali

Il Rapporto di Autovalutazione elaborato da parte della Unità di Autovalutazione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

Area contesto e risorse. L'IC Est 3 è inserito in un'area socio-economica alla periferia orientale di Brescia, comprendente le frazioni di Caionvico, Buffalora e Sant'Eufemia. Una discreta parte degli studenti proviene anche dai Comuni limitrofi: Botticino, Rezzato e Castenedolo. Da diversi anni la scuola accoglie ragazze e ragazzi stranieri che si differenziano in due gruppi:

- di recentissima immigrazione che spesso non conoscono o conoscono solo in parte la lingua parte la lingua;
- di seconda generazione che hanno già frequentato la scuola italiana.

La scuola da diversi anni, grazie al sostegno economico del Comune di Brescia, attua corsi di alfabetizzazione. Il contesto socio-economico medio alto, l'omogeneità sociale e culturale, facilitano la comunicazione e la progettazione.

Area esiti. Esiti positivi alla scuola Primaria. Per la Scuola Secondaria si registrano esiti in linea con il dato nazionale. Il numero degli alunni non subisce variazioni nel corso d'anno e gli studenti in entrata e uscita sono occasionali. Dai risultati degli scrutini emerge una situazione di equilibrio utile a garantire il successo formativo degli alunni.

Area processi – pratiche educative e didattiche. L'istituto ha lavorato negli anni precedenti alla stesura di un curriculum verticale per competenze dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Da quest'anno il Collegio Docenti si sta confrontando per la fattiva attuazione del curriculum verticale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con le programmazioni dei curricula e in accordo con le progettazioni dei Consigli di Classe e Interclasse.



Area processi-pratiche gestionali e organizzative. Positiva l'organizzazione dell'Istituto sebbene sia migliorabile la comunicazione tra le diverse componenti (segreteria, docenti, genitori). Curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Diverse le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

- Il clima è costruttivo e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori è generalmente assidua.
- Individuazione delle priorità. In relazione ai dati raccolti sia dall' Invalsi che da "Scuola in Chiaro" si rileva la necessità di migliorare gli esiti delle prove degli allievi, intervenendo sulla progettazione, sull'ambiente di apprendimento e sull'organizzazione della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare gli esiti a quelli della Lombardia nelle discipline di italiano ed inglese ed a quelli del Nord-Ovest in matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza "imparare ad imparare" strutturando un percorso condiviso di approccio sistematico al metodo di studio in tutte le discipline. Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche



mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione.

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Obiettivi di processo, curricolo ed offerta formativa**

Priorità:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale d'Istituto di tutte le discipline articolato per competenze).
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
- Condividere il curricolo verticale con la strutturazione di prove comuni per rendere omogenea la valutazione.

Azioni:

- Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: quali tipi di conoscenze e abilità siano imprescindibili nello sviluppo della competenza e quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, roleplaying, problem solving, e-learning...) siano più efficaci per far sì che ogni studente divenga: consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare gli esiti a quelli della Lombardia nelle discipline di italiano ed inglese ed a quelli del Nord-Ovest in matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza "imparare ad imparare" strutturando un percorso condiviso di approccio sistematico al metodo di studio in tutte le discipline.

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione.

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

Creare un sistema di prove comuni per tutte le discipline

Potenziare il curricolo di italiano e matematica nella scuola primaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Favorire un atteggiamento positivo per affrontare le prove standardizzate.

Incrementare la condivisione di esperienze formative e didattiche tra i docenti.
Rendere maggiormente efficaci le strategie di comunicazione acquisite dai docenti durante i corsi di formazione.



● **Percorso n° 2: Esiti degli studenti**

Priorità:

Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Azioni:

- Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di Scuola Primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione
- Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.
- Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare il recupero degli allievi in difficoltà in Italiano, Matematica, L2 della Scuola secondaria di I grado con attività extrascolastiche.



Attività prevista nel percorso: Miglioramento negli apprendimenti degli studenti

Attività prevista nel percorso: Obiettivi misurabili

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi). Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra Primaria e Secondaria, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze musicali. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Implementare le azioni di condivisione e dematerializzazione attraverso l'utilizzo di piattaforme (Google Workspace).

Proseguire e potenziare l'utilizzo di piattaforme per la DDI (Google Workspace).

Creazione di una "repository" condivisa su cloud delle buone prassi e degli oggetti di apprendimento realizzati.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Riflessione e revisione continua del curricolo verticale per competenze.

Approfondimento sugli esiti delle diverse aree disciplinari tratti dalle prove Invalsi ed eventuale ricalibrazione della progettazione didattica.

Implementazione dell'uso degli strumenti informatici nella pratica quotidiana (test CBT e utilizzo applicativi di Google Workspace, o compatibili, per la didattica sia in presenza che a distanza).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa dell'IC EST 3 comprende :

- la scuola dell'infanzia , non obbligatoria, per le bambine e i bambini da 3 a 6 anni
- il primo ciclo d'istruzione, obbligatorio, della durata complessiva di 8 anni articolati in
 - scuola primaria della durata di 5 anni , per le alunne e gli alunni da 6 a 11 anni
 - scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni, per le alunne e gli alunni da 11 a 14 anni

TEMPO SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- 40 ore settimanali su 5 giorni

SCUOLE PRIMARIE:

- 30 ore settimanali su 5 giorni
- 28 ore settimanali su 5 giorni con 3 rientri pomeridiani

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- tempo ordinario 30 ore settimanali su 5 giorni

QUADRI ORARI:

SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Classe 1°		Classe 2°		Classe 3°		Classe 4°		Classe 5°	
Italiano	8	8	7	7	6	6+1 Lab. dei	6	6+1 Lab. dei	6	6+1 Lab. dei



						<i>linguaggi</i>		<i>linguaggi</i>		<i>linguaggi</i>
Matematica	6	6+1 Lab. di logica								
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Ed. Fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2	1	2	1	2	1
Musica	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

QUADRO ORARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66



Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;



- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un' allieva o un allievo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione, in un percorso unitario e progressivo di crescita dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la scuola fa riferimento.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le



proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha competenze digitali, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali,



esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà e manifestazioni sportive non agonistiche.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di diversa tipologia, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle



diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha adeguate competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.ate

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



CURRICOLO DI ISTITUTO

L'autonomia si esprime completamente nella definizione del "curricolo", cioè nel Piano di studi che deve risultare coerente con gli obiettivi "generali ed educativi" dell'istruzione Primaria e Secondaria di primo grado determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, ogni istituzione scolastica compone il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali, eventuali attività integrative e gli spazi di flessibilità. La struttura del curricolo si articola su due livelli che integrano decisioni centrali e periferiche: una parte prescrittiva, con le attività e le discipline fondamentali, il monte orario annuale da dedicarvi, gli obiettivi e gli standard d'apprendimento, definiti nelle linee generali a livello nazionale; una parte integrativa intesa ad arricchire ed approfondire il curricolo e che passa attraverso attività aggiuntive, programmate e realizzate anche con l'accordo di soggetti esterni alla Scuola (Enti locali, agenzie formative, ecc.). Tali attività possono avere carattere facoltativo, ma possono essere realizzate anche attraverso progetti di carattere disciplinare ed interdisciplinare che si inseriscono, di diritto, nell'attività didattica quotidiana (visite guidate, progetti di intersezione, del Consiglio di interclasse/classe, progetti d'area disciplinare ecc).

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. All'interno del Curricolo verticale di Istituto, che accompagna l'alunno dalla conclusione della scuola dell'infanzia sino al termine del primo ciclo di istruzione, si individuano per ogni disciplina gli obiettivi specifici di apprendimento, articolati in abilità e conoscenze/esperienze, ritenuti indispensabili

Curricolo di Educazione Civica

Consolidare e adottare il curricolo di Educazione civica previsto dalla legge 92/2019, con riferimento



anche alle attività già svolte negli anni passati e agli elementi trasversali delle competenze di cittadinanza già presenti nelle indicazioni nazionali, individuando contenuti e criteri di valutazione comuni, promuovendo i principi di tolleranza e solidarietà, l'educazione alla legalità, il rispetto di regole e comportamenti condivisi, e le competenze di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza trova attuazione all'interno dei curricoli verticali e trasversali.

La flessibilità del curricolo

L'esercizio della flessibilità riguarda: l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina (con conseguente superamento del vincolo settimanale) la definizione di attività non coincidenti con l'unità oraria della lezione (con possibilità di utilizzazione degli spazi residui per integrazioni, arricchimenti e approfondimenti) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati l'articolazione modulare di gruppi di alunni, provenienti dalla stessa o da diverse classi l'aggregazione delle discipline in aree/ambiti disciplinari

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Appare necessario, ancor più oggi, lo sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia da parte dei docenti che degli studenti, pienamente integrate nel curricolo d'Istituto.

La Didattica Digitale Integrata deve essere l'occasione per ripensare profondamente i modelli di insegnamento e apprendimento, valorizzando le competenze dei docenti e degli allievi, non solo nella malaugurata ipotesi di nuovi lockdown.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, alla luce della dotazione tecnologica oramai presente in ogni aula, sono necessarie ulteriori attività di formazione sul piano tecnico (utilizzo degli strumenti LIM,



DIGITAL BOARD, SOFTWARE DI CONDIVISIONE E GESTIONE DEI CONTENUTI) e sul piano delle metodologie didattiche con l'uso degli strumenti informatici.

Ciò al fine di una didattica ancor più inclusiva e in grado di valorizzare le competenze di ciascuno.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti d'Istituto

L'autonomia scolastica si "sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento". (comma 2, art.1, D.M. 22.02.99 - Regolamento sull'Autonomia scolastica).

I progetti trovano collocazione all'interno dei percorsi curricolari come luoghi culturali e come opzioni metodologiche, ma anche al di fuori come luoghi fisici e come momenti di esperienza. Sono proposti, approvati e attuati dall'intero Collegio dei Docenti. Essi sono funzionali alle priorità individuate nel Rav e ai relativi traguardi e sono un "luogo" privilegiato per lo sviluppo delle competenze; inoltre rispondono a finalità generali di carattere formativo che fanno riferimento alle educazioni fondamentali e assumono un ruolo centrale, caratterizzante l'identità e l'Offerta formativa dell'istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione/valutazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale



per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'attività di valutazione della scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre/ottobre viene eseguita la prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.

Viene effettuata tramite la compilazione di griglie annuali che rilevano il grado di crescita e maturazione raggiunto dall'alunno in relazione alla sfera affettivo/relazionale, alla sfera dell'apprendimento (interesse, ritmo, attenzione), alla sfera delle competenze raggiunte (logiche, motorie, linguistiche/comunicative, senso/percettive). Ha anche lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative e didattiche, orientare il percorso e stabilire la zona di sviluppo prossimale anche in relazione ai bisogni di ogni bambino per rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Le griglie vengono condivise con la famiglia durante i colloqui e rimangono agli atti della scuola;

La documentazione, che rende visibile le modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo, va intesa come un processo che lascia traccia e riflette sulla capacità mnemonica nei bambini e negli adulti; viene consegnato poi alla famiglia il materiale più significativo prodotto da ogni bambino.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione quadrimestrale è la sintesi di verifiche e momenti di autovalutazione effettuate nel corso dello svolgimento dell'attività didattica per il controllo dell'efficacia dei processi formativi.

Per le classi prime la valutazione nel primo quadrimestre è espressa solo con un giudizio globale.

Con l'O.M. n. 172/20 si è reso necessario rivedere i criteri di valutazione e la scheda di valutazione: la



normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico nella valutazione periodica e finale. Risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta della scuola primaria, sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante giudizio sintetico.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento vigono le disposizioni ministeriali che lo hanno definito a partire dal D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 comma 180 e 181 della legge 107 del 2015.

Secondo le indicazioni del D.Lgs 62/17, art.1, comma 3, a partire dall'a.s. 17-18, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle



competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 1998), al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica (introdotto dal DPR n. 235/ del 2007) e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche”.

Il Collegio ha individuato alcuni obiettivi generali formativi utili a definire il comportamento:

- Rispetto delle regole.
- Autonomia e responsabilità.
- Collaborazione.
- Partecipazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

Il D.lgs. 62/2017 sostituisce il D.P.R. 122/2009 per quanto riguarda il primo ciclo fin dal corrente anno scolastico ed è entrato in vigore il primo settembre 2017. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero

processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento viene effettuata dagli insegnanti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.



Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione relativa alle attività di Religione cattolica o Attività alternativa sarà espressa mediante giudizio sintetico:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

Criteria di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento vigono le disposizioni ministeriali che lo hanno definito a partire dal D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 comma 180 e 181 della legge 107 del 2015.

Secondo le indicazioni del D.Lgs 62/17, art.1, comma 3, a partire dall'a.s. 17-18, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 1998), al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica (introdotto dal DPR n. 235/ del 2007) e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche".

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà



personale si realizza:

- nell'adempimento dei propri doveri;
- nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti,
- nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il Collegio ha individuato alcuni obiettivi generali formativi utili a definire il comportamento:

- partecipazione e attenzione;
- impegno e organizzazione;
- rispetto delle regole.

Il collegio ha quindi individuato la modalità di espressione del giudizio di comportamento, mediante i seguenti indicatori di livello cui corrisponde, per ciascuna delle dimensioni valutate, una breve descrizione del profilo comportamentale delle alunne e degli alunni.

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Poco responsabile
- Non adeguato



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. È possibile non ammettere un alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza dopo aver attuato percorsi di supporto e di recupero.

Il Collegio Docenti ha deliberato in tal senso ammettendo che eventuali deroghe possano essere prese in considerazione dal Consiglio di Classe per:

- motivi di salute debitamente certificati,
- motivi di famiglia gravi ed accertati,
- iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi ed accertati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'ammissione viene disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.



Al termine dell'esame, conseguono il diploma i candidati che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Tale esito è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza (vedi allegato competenze disciplinari) e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Dirigente Scolastico, i docenti, le FF.SS., il personale ATA, gli operatori per l'integrazione e le famiglie sono informati e coinvolti nei progetti di inclusione.

Tali progetti vengono realizzati e condivisi collegialmente dai docenti del Consiglio di classe, letti e condivisi con le famiglie in colloqui calendarizzati e personalizzati. E' stato attivato lo sportello di ascolto psicopedagogico, proposto dal comune di Brescia, in grado di offrire informazioni e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Le FF.SS. delle aree tengono aggiornati i dati di frequenza e sollecitano i colleghi ad attenersi alle procedure previste dai protocolli. Per affrontare il disagio e aiutare le famiglie si fa riferimento al PEI o PDP (redatto a partire dalla scuola dell'infanzia), documenti che vengono condivisi tra famiglia e scuola. L'Istituto ha aderito al progetto "Dall'accoglienza alla cittadinanza" avente la finalità di accogliere, integrare e alfabetizzare gli alunni di origine straniera attraverso un ampliamento del PTOF, come risposta tempestiva e sistematica ai bisogni di specifiche aree territoriali. Il progetto è stato finanziato attraverso una convenzione stipulata con il Comune di Brescia, che ha dato la possibilità di poter usufruire anche dell'azione di mediatori linguistici-culturali di diverse etnie. Il finanziamento ha permesso l'attivazione di progetti di alfabetizzazione, sostegno negli apprendimenti e rinforzo socio affettivo.

La scuola integra le attività su temi culturali e sulla valorizzazione delle diversità con una



progettazione comune fra i diversi ordini di scuola.

PUNTI DI FORZA

Infanzia: Per gli alunni con maggiori difficoltà si prevedono: l'utilizzo della lettura di immagini e il potenziamento del lessico. Forme di monitoraggio sono previste a medio termine mediante osservazione e in fase finale con l'utilizzo di griglie di competenze. Maggior efficacia si rileva nell'interazione tra pari.

Primaria e Secondaria: Vengono attuati progetti finalizzati al miglioramento degli apprendimenti degli studenti in difficoltà, si attuano interventi individualizzati e personalizzati al fine di favorire gli apprendimenti. Per affrontare le difficoltà di apprendimento (che prevalentemente emergono con gli alunni stranieri e con i BES) la scuola attiva corsi di alfabetizzazione e percorsi personalizzati per gli stranieri, grazie anche alle risorse del progetto dell'ente locale "A come accoglienza" e percorsi individuali per gli altri alunni. Le azioni e gli interventi messi in atto permettono di supportare in maniera efficace gli alunni in difficoltà. Si attueranno per le eccellenze corsi propedeutici alla lingua latina e attività di giochi matematici in orari extrascolastici.

Attività inserite nel PTOF.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Infanzia: La mancanza di spazi appositamente dedicati può limitare le attività di consolidamento.

Primaria e Secondaria: A causa della situazione pandemica si sono attivate solo alcune attività strutturate di recupero con la modalità dei piccoli gruppi.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'integrazione dei soggetti diversamente abili si sviluppa in un percorso di continuità tra Scuola



dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. L'obiettivo fondamentale di questo processo è lo sviluppo delle competenze negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione. Tali obiettivi sono perseguibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti della scuola e la presenza di una pianificazione puntuale degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). A questo scopo la scuola si impegna al miglioramento del servizio, con progetti e iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio, corsi di formazione per il personale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Collegio Docenti, per garantire che la progettualità della scuola si muova e si attui in sintonia con tali obiettivi, ha individuato una funzione strumentale di riferimento per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione ed ha istituito una Commissione GLI che si occupa della rilevazione alunni BES e DSA e una funzione GLH che si occupa delle situazioni di svantaggio L. 104. Tali funzioni strumentali sono incaricate affinché: coordinino gli interventi; sovrintendano alla condivisione della progettazione educativa da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe, dell'insegnante per le attività di sostegno e dei genitori dell'alunno, nella convinzione che nella programmazione comune si fonda la garanzia di tutela del diritto allo studio per gli alunni diversamente abili; sostengano percorsi didattici in cui la priorità sia data allo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, vedendo nella socializzazione uno strumento di crescita da integrare, attraverso il miglioramento degli apprendimenti, con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo; curino che la definizione degli obiettivi di apprendimento per l'allievo diversamente abile sia in correlazione con quelli previsti per l'intera classe; sottolineino la necessità di curare la documentazione del percorso formativo compiuto nell'iter scolastico, particolarmente importante nei momenti di passaggio, all'interno del primo ciclo e dal primo al secondo ciclo di istruzione, perché si individui e si lavori meglio per realizzare il progetto di vita personale dell'alunno diversamente abile; favoriscano l'individuazione di forme di consultazione, fra l'insegnante di sostegno della classe frequentata dall'alunno



diversamente abile e le figure di riferimento per l'integrazione della scuola superiore scelta, al fine di consentire la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno diversamente abile; siano disponibili alla flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche che consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

I docenti, individuato il quadro generale che caratterizza il percorso di ciascun alunno, si organizzano predisponendo il Piano Annuale delle attività. Esso terrà conto:

- del clima della classe: favorendo l'accettazione delle diversità, valorizzandole come arricchimento per l'intera classe con la costruzione di relazioni socio affettive positive;
- delle strategie didattiche e strumenti: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici per consentire all'alunno la partecipazione alla vita scolastica;
- della valutazione: riferita agli obiettivi fissati nel P.E.I. e sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come performance.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PON

I progetti trovano collocazione all'interno dei percorsi curricolari come luoghi culturali e come opzioni metodologiche, ma anche al di fuori come luoghi fisici e come momenti di esperienza. Sono proposti, approvati e attuati dall'intero Collegio dei Docenti. Essi sono funzionali alle priorità individuate nel Rav e ai relativi traguardi e sono un "luogo" privilegiato per lo sviluppo delle competenze; inoltre rispondono a finalità generali di carattere formativo che fanno riferimento alle educazioni fondamentali e assumono un ruolo centrale, caratterizzante l'identità e l'Offerta formativa dell'istituto.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza "imparare ad imparare" strutturando un percorso condiviso di approccio sistematico al metodo di studio in tutte le discipline.

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli



alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorit  e il tempo a disposizione.

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze, abilit  e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.
Contrasto all'abbandono scolastico e all'insuccesso formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

<https://www.ice3brescia.gov.it/programma-operativo-nazionale-20142020/pon-20142020>



● PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA "CAMBRIDGE"

Corso di inglese finalizzato alla preparazione degli esami per la certificazione linguistica Cambridge Learners English STARTERS e MOVERS. Il corso STARTERS per il conseguimento della Certificazione Pre A1, è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Il corso MOVERS per il conseguimento della Certificazione A1, è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare gli esiti a quelli della Lombardia nelle discipline di italiano ed inglese ed a quelli del Nord-Ovest in matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza "imparare ad imparare" strutturando un percorso condiviso di approccio sistematico al metodo di studio in tutte le discipline.

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione.

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.



Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche e degli esiti INVALSI di inglese.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier creativo
Aule	Aula generica

● PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

I progetti che afferiscono questa area progettuale sono: - Corsi di recupero - Corsi di potenziamento - Giochi matematici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare gli esiti a quelli della Lombardia nelle discipline di italiano ed inglese ed a quelli del Nord-Ovest in matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza "imparare ad imparare" strutturando un percorso condiviso di approccio sistematico al metodo di studio in tutte le discipline.

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione.

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Atelier creativo
Aule	Aula generica

● STAR BENE A SCUOLA

I progetti che afferiscono a questa area progettuale sono: - Parliamo insieme (alfabetizzazione) - Accoglienza - Orientamento - Continuità - Sportelli di ascolto sui disturbi di apprendimento e comportamento (per docenti) - Sportello di ascolto per alunni della secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza "imparare ad imparare" strutturando un percorso condiviso di approccio sistematico al metodo di studio in tutte le discipline.



Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione.

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

Risultati attesi

Promuovere interazioni tra i contesti educativi della scuola primaria e secondaria. Realizzare attività tra gli alunni delle classi degli anni ponte, insieme ai loro insegnanti, riferite ad aree di intervento educativo comuni ai due ordini di scuola. Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con disabilità. Conoscere la propria identità attraverso un lavoro individuale atto alla ricerca ed alla consapevolezza di sé. **COMPETENZE ATTESE** - collaborare e partecipare - competenza sociale e civica - imparare ad imparare - spirito imprenditoriale - consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Professionisti esterni o docenti esperti dell'istituto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier creativo

Aule

Sostegno



Aula generica

● PROGETTI SPORTIVI

A quest'area afferiscono i progetti: - Sport Attiva Kids - Sport Attiva Junior - Vittoria alata - Gruppo sportivo scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Lavorare sulla competenza "imparare ad imparare" strutturando un percorso condiviso di approccio sistematico al metodo di studio in tutte le discipline.

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione.

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nelle discipline motorie con particolare attenzione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, all'alimentazione e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Professionisti esterni o docenti esperti dell'istituto.



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Si propone di realizzare nel triennio in ogni plesso ove possibile spazi multifunzionali che possano servire da biblioteche/sale di lettura, ma anche da spazi di aggregazione e condivisione, caratterizzati da strumenti audio/video multimediali e setting degli spazi variabile e informale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.



Traguardo

Allineare gli esiti a quelli della Lombardia nelle discipline di italiano ed inglese ed a quelli del Nord-Ovest in matematica.

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Atelier creativo

Biblioteche

Informatizzata

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Progetto di educazione alla legalità in collaborazione con la Polizia Locale di Brescia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Lavorare sulla competenza "imparare ad imparare" strutturando un percorso condiviso di approccio sistematico al metodo di studio in tutte le discipline.

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione.



Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze sociali e civiche degli alunni. Sensibilizzazione e prevenzione in tema di bullismo e cyberbullismo. Sensibilizzazione all'educazione stradale. Visite e uscite sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● TUTTI IN CAMPO PER IL NOSTRO PIANETA!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

“Tutti in campo per il nostro pianeta!”, si pone l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani e allo stesso tempo creare una cultura condivisa con famiglie e cittadini.

Una grande responsabilità: agire responsabilmente ma anche creare una cultura condivisa del rispetto e della salvaguardia del pianeta in particolare dell'ambiente vicino ai bambini.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto in collaborazione con A2A prevede la creazione di una storia a fumetti, attraverso la quale i bambini saranno protagonisti nell'ideazione di un futuro migliore: l'incipit della narrazione è stato creato dal fumettista GUD e le classi, grazie a strumenti didattici dedicati, realizzeranno l'opera a vignette.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Risorse private

● NOI – NATIVI AMBIENTALI IN AZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Promozione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità nella consapevolezza che il proprio agire incide sull'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

AZIONI



1. Corso di formazione docenti
2. Attivazione dei giovani
3. Momento pubblico di coinvolgimento territoriale

Percorsi esperienziali e laboratoriali con la realizzazione di un output:

1. BIODIVERSITÀ

Gestione del territorio, tutela della biodiversità, ecosistemi presenti nell'ambiente acquatico, analisi delle reti alimentari e impatto delle azioni antropiche.

- Uscita: analisi dell'ambiente umido e dei suoi "abitanti". Esplorazione dell'ecosistema e della vegetazione presente sulle sponde, raccolta di invertebrati acquatici, gioco di ruolo sulla catena alimentare, prelievo di un campione di acqua da analizzare.

- Laboratorio: osservazione al microscopio dell'acqua prelevata in uscita alla ricerca di microorganismi, realizzazione di cartelloni di una sezione della zona umida con i disegni delle varie componenti biotiche (animali, piante) posizionati correttamente e legati da rapporti trofici

- Output: parete della scuola con il verde verticale o creazione di "un metro quadro" di Biodiversità (I.C. EST 3)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi Enti privati



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete che dovrà, nei prossimi anni, essere potenziata sia per l'utilizzo del Registro elettronico che per le attività didattiche.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la segreteria digitale l'Istituto prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Prosegue inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy.

Titolo attività: WI-FI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio strutturato e sicuro degli istituti scolastici.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

A tal fine sono stati attivati dei workshop di formazione rivolti al personale docente su:

- Gli strumenti di G Suite for Education

Tutti gli eventi formativi curati e coordinati dall'Ambito 6



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Il Dirigente Scolastico, i docenti, le FF.SS., il personale ATA, gli operatori per l'integrazione e le famiglie sono informati e coinvolti nei progetti di inclusione. Questo avviene tramite assemblee di classe, colloqui calendarizzati e personalizzati, lettura e condivisione dei piani d'intervento documentati. E' stato attivato lo sportello di ascolto psicopedagogico, proposto dal comune di Brescia, in grado di offrire informazioni e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Le FF.SS. delle aree tengono aggiornati i dati di frequenza e sollecitano i colleghi ad attenersi alle procedure previste dai protocolli. Per affrontare il disagio e aiutare le famiglie si fa riferimento al PEI o PDP (redatto a partire dalla scuola dell'infanzia), documenti che vengono condivisi tra famiglia e scuola. L'Istituto ha aderito al progetto "Dall'accoglienza alla cittadinanza" avente la finalità di accogliere, integrare e alfabetizzare gli alunni di origine straniera attraverso un ampliamento del PTOF, come risposta tempestiva e sistematica ai bisogni di specifiche aree territoriali. Il progetto è stato finanziato attraverso una convenzione stipulata con il Comune di Brescia, che ha dato la possibilità di poter usufruire anche dell'azione di mediatori linguistici-culturali di diverse etnie. Il finanziamento ha permesso l'attivazione di progetti di alfabetizzazione, sostegno negli apprendimenti e rinforzo socio affettivo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- La scuola deve integrare le attività su temi culturali e sulla valorizzazione delle diversità con una progettazione e formazione comune fra i diversi ordini di scuola.
- Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Infanzia: Maggiore difficoltà per i bambini stranieri. Per aiutarli lettura di immagini e potenziamento lessico. Forme di monitoraggio sono previste a medio termine mediante osservazione e in fase finale mediante griglia di competenze. Gli interventi sono discretamente efficaci. Maggior efficacia si raggiunge nell'interazione tra pari. **Primaria e Secondaria:** Vengono attuati progetti finalizzati al miglioramento degli apprendimenti degli studenti in difficoltà, si attuano interventi individualizzati e personalizzati al fine di favorire gli apprendimenti. Per affrontare le difficoltà di apprendimento (che prevalentemente



emergono con gli alunni stranieri e con i BES) la scuola attiva corsi di alfabetizzazione e percorsi personalizzati per gli stranieri, grazie anche alle risorse del progetto dell'ente locale "A come accoglienza" e percorsi individuali per gli altri alunni. Anche quest'anno si sono attuati per le eccellenze corsi propedeutici alla lingua latina e attività di giochi matematici in orari extrascolastici. Attività inserite nel PTOF.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Infanzia: La mancanza di spazi appositamente dedicati può limitare le attività di potenziamento e di recupero. **Primaria e Secondaria:** Si sono attivate solo alcune attività strutturate di recupero con la modalità dei piccoli gruppi e di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze, soprattutto per la matematica (partecipazione a gare matematiche proposte nel territorio) e per l'area linguistica (corso di latino). Le azioni e gli interventi messi in atto permettono di supportare in maniera efficace gli alunni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
ASSISTENTI AD PERSONAM

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'integrazione dei soggetti con disabilità si sviluppa in un percorso di continuità tra Scuola



dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. L'obiettivo fondamentale di questo processo è lo sviluppo delle competenze negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione. Tali obiettivi sono perseguibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti della scuola e la presenza di una pianificazione puntuale degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). A questo scopo la scuola si impegna al miglioramento del servizio, con progetti e iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio, corsi di formazione per il personale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Collegio Docenti, per garantire che la progettualità della scuola si muova e si attui in sintonia con tali obiettivi, ha individuato una funzione strumentale di riferimento per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione ed ha istituito una Commissione GLI che si occupa della rilevazione alunni BES e DSA e una funzione GLH che si occupa delle situazioni di svantaggio L. 104. Tali funzioni strumentali sono incaricate affinché: - coordinino gli interventi; - sovrintendano alla condivisione della progettazione educativa da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe, dell'insegnante per le attività di sostegno e dei genitori dell'alunno, nella convinzione che nella programmazione comune si fondi la garanzia di tutela del diritto allo studio per gli alunni con disabilità; - sostengano percorsi didattici in cui la priorità sia data allo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, vedendo nella socializzazione uno strumento di crescita da integrare, attraverso il miglioramento degli apprendimenti, con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo; - curino che la definizione degli obiettivi di apprendimento per l'allievo diversamente abile sia in correlazione con quelli previsti per l'intera classe; - sottolineino la necessità di curare la documentazione del percorso formativo compiuto nell'iter scolastico, particolarmente importante nei momenti di passaggio, all'interno del primo ciclo e dal primo al secondo ciclo di istruzione, perché si individuino e si lavori meglio per realizzare il progetto di vita personale dell'alunno con disabilità; - favoriscano l'individuazione di forme di consultazione, fra l'insegnante di sostegno della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione della scuola superiore scelta, al fine di consentire la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità; - siano disponibili alla flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche che consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. I docenti, individuato il quadro generale che caratterizza il percorso di ciascun alunno, si organizzano predisponendo il Piano Annuale delle



attività. Esso terrà conto: • del clima della classe: favorendo l'accettazione delle diversità, valorizzandole come arricchimento per l'intera classe con la costruzione di relazioni socio-affettive positive; • delle strategie didattiche e strumenti: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici per consentire all'alunno la partecipazione alla vita scolastica; • della valutazione: riferita agli obiettivi fissati nel P.E.I. e sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come performance.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione con le famiglie si attiva condividendo le modalità di esecuzione dei compiti ed i tempi di comunicazione. La famiglia: 1. Conosce l'offerta formativa 2. Esprime pareri e proposte 3. Collabora al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Piano per la didattica digitale integrata

L'IC Est 3 assume il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) come previsto dal DM 89 del 7 agosto 2020, "qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il Piano è stato elaborato tenendo conto dell'esperienza maturata nel corso dell'anno scolastico 2019-20 nel quale il Collegio dei Docenti ha deliberato le "Linee guida per la Didattica a Distanza", assumendo come quadro di riferimento la Nota dipartimentale del 17 marzo 2020, n. 388, "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza".

La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, tiene conto del contesto, assicura sostenibilità delle proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano mera trasposizione di quanto proposto solitamente in presenza.

La scuola ha individuato i seguenti ambienti di lavoro organizzati e strutturati per supportare la DDI, assicurando unitarietà didattica:

- **La Piattaforma Google Workspace for Education**
- **Il Registro Argo**
- **Il Sito Scolastico**
- **La Mail istituzionale dei docenti**
- **La Mail delle famiglie a nome dell'alunno**

L'animatore digitale e il gruppo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) garantiscono il supporto alla realizzazione delle attività digitali collaborando con i docenti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati adottano misure di sicurezza adeguate.

Nel caso di quarantena di singolo alunno o di piccolo gruppo i docenti garantiscono il collegamento meet con la classe.

Allegati:

[piano-ddi-ic-est-3-2020-21-approvato.pdf](#)



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'I.C. EST 3 promuove un'organizzazione didattica in quadrimestri.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ha compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Il FIDUCIARIO RESPONSABILE DI PLESSO ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'organizzazione comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche i sistemi e i meccanismi operativi che supportano l'azione amministrativa e didattica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Delega alla firma degli atti, ad eccezione di quelli di carattere contabile - sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento; - organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno; - Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidargli di volta in volta; - cura dei rapporti con i coordinatori dei plessi della secondaria di I grado, infanzia, primaria. - cura della diffusione delle circolari e delle informazioni nei plessi - verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; - definizione delle procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle indagini valutative dell'Istituto; - collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; - cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie e con Enti o Associazioni; - indicazione di eventuali argomenti da porre alla discussione nei Consigli

1



	di Interclasse della primaria. - promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - elaborazione orari dei docenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito dal collaboratore del dirigente, dai referenti di plesso. Coadiuvato il DS in attività di: - Assistenza - Supporto - Consulenza nei seguenti settori: - Educativo - Didattico - Organizzativo	8
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Raccolta delle richieste di permesso breve;• Organizzazione delle sostituzioni nel plesso;• Cura della circolazione di tutte le informazioni in entrata e in uscita del plesso;• Collaborazione col Dirigente nei rapporti con il territorio• Presiede le riunioni del Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia), di Interclasse e di classe (Scuola Primaria e secondaria 1°);• Indirizza l'attività del Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia), di Interclasse e di classe (Scuola Primaria secondaria 1°), in coerenza con il PTOF;• È garante della continuità del progetto formativo del Consiglio di intersezione, di Interclasse e di classe;• Coordina il rapporto tra le diverse componenti del Consiglio di intersezione, di Interclasse e di classe;• Informa il DS sulla situazione delle Classi /sezioni e del Consiglio di intersezione, di Interclasse e di classe;• Cura le comunicazioni tra il Consiglio di intersezione, di Interclasse e di classe e le famiglie degli alunni;• Coordina i Consigli di classe/interclasse	5
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• Formula proposte in merito all'acquisto di materiali e attrezzature• Formula proposte per il regolamento d'uso• Predisponde l'orario per l'utilizzo• Controlla la funzionalità delle attrezzature e organizza gli interventi per la	2



	manutenzione • Contatti per preventivi e proposte d'acquisto	
Animatore digitale	Ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".	1
Team digitale	E' costituito da 5 docenti: n. 1 docente animatore digitale n.1 docente- tecnico I docenti del team digitale raccolgono le necessità degli altri docenti, propongono nuove esperienze, stimolano e sono da supporto agli altri docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie.	2
Funzioni strumentali	BES-INCLUSIONE: Coordinare le attività per l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES (svantaggiati, portatori di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) stranieri); Fornire sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni Garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi con disagio Predisposizione delle relazioni e del monitoraggio degli alunni DSA Rilevazione e monitoraggio degli alunni BES non certificati Rilevazione alunni DSA E BES. Controllo e cura della documentazione. Facilitazione dei rapporti tra la scuola e tutti i soggetti coinvolti nei processi di inclusione. Coordinamento organizzativo e di supervisione professionale delle attività di inclusione degli alunni BES; Supervisione stesura dei PDP. Gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di	3



perseguire la continuità educativo didattica.
Collaborare con la F.S. Disabilità per la stesura del PAI Individuare strategie di integrazione per gli alunni stranieri e curare i rapporti con le famiglie Coordinare eventuali progetti di mediazione linguistica Supportare l'equipe dei docenti e i Consigli di classe per l'individuazione di alunni con BES ed eventuale collaborazione consulenza alla stesura di un PDP. Promuovere rapporti collaborativi tra docenti e famiglie Attivare forme di monitoraggio delle azioni messe in atto per la riproduzione di buone pratiche. DISABILITA': Coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità. Sostegno all'ufficio di segreteria per le pratiche relative agli alunni disabili Supervisione della corretta stesura di tutta la modulistica sensibile (verbali GLHI-GLHO) e dei fascicoli personali degli alunni e collaborazione alla loro custodia che sarà cura del personale di segreteria Gestire, per il tramite dei docenti di sostegno, i rapporti con le relative famiglie. Predisporre di azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio Gestire rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio. Garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi. Curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e successiva archiviazione. Monitorare il livello di inserimento degli alunni e verificare la funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno Elaborazione del Piano per 'Inclusione Aggiornarsi sulle novità normative in atto e prevedere momenti di formazione peer to



peer, soprattutto in previsione della adozione del nuovo-modello nazionale del PEI; Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; Collaborazione con il Dirigente e il personale della segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno Convocare e presiedere riunioni GLHI/GLHO su delega del Dirigente Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. ORIENTAMENTO CONTINUITA': Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria. Promozione e organizzazione di tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno. Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra i diversi ordini di scuola. Contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento Incontri e contatti telefonici con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili della scuola superiore, per l'inserimento dei nostri alunni. Raccordo con la F.S. BES-Disabilità e con i colleghi di sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili. Monitorare gli apprendimenti presso gli ordini di scuola successivi Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area.

Responsabile Bullismo e
Cyber - Bullismo

Coordina azioni di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber-bullismo. 1



Responsabile / Coordinatore Progetto / Commissione	<ul style="list-style-type: none">• Presiede le riunioni dei gruppi di Progetto/ Commissione• Indirizza l'attività del gruppo di Progetto / Commissione in coerenza con il PTOF• Informa il DS e relaziona al Collegio Docenti sul Progetto / Commissione• Presiede riunioni e Coordinamento dei gruppi di lavoro	8
Responsabile Servizio prevenzione e protezione (RSPP)	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre piani d'intervento e di prevenzione per garantire la sicurezza nella scuola	1
R.S.U.	Rappresentano docenti e A.T.A. nei rapporti con il dirigente sulle materie di lavoro di competenza	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	I docenti di potenziato della scuola primaria sono stati utilizzati: sulla copertura di due classi prime; completamento del distacco del collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico; copertura sostegno di alunni certificati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Il docente realizza attività di potenziamento/recupero quando non è	1
-----------------------------	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

impegnato nelle sostituzioni di colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. • Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. • Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. • E' il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali in ambito finanziario e contabile. • Organizza e gestisce il piano delle attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. • Cura la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Istituto e degli atti amministrativi contabili in materia fiscale/contributiva. • Predisporre e gestisce - sulla base delle direttive del D.S. - il programma annuale e cura la redazione del Conto Consuntivo. • Gestisce la parte amministrativa contabile in collaborazione con i docenti responsabili dei progetti previsti dal PTOF e dal Programma Annuale. • Collabora in modo continuo con il Dirigente Scolastico in merito alle funzioni organizzative/amministrative e allo svolgimento dell'attività negoziale. • E' membro di diritto della giunta esecutiva.

Ufficio acquisti

Bandi e gare con contratti esperti esterni; Bando viaggi d'istruzione/contratti; Adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali e relativa trasmissione telematica; Certificazione fiscale incarichi; Trasmissione telematica anagrafe prestazioni; Pubblicazione documenti di propria competenza sul sito; Lettura circolari di competenza; Acquisti: richiesta di preventivi ed



emissione ordini, Controllo forniture - CIG - DURC; Determine a contrarre; Trascrizione materiale sui registri di facile consumo e inventario; Cura nella consegna dei materiali ai plessi; Gestione sussidi audio-visivi in dotazione alla scuola; Collaborazione con il D.S. e D.S.G.A

Ufficio per la didattica

L'ufficio svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa delle pratiche relative agli allievi. Gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito degli esami di Stato. L'ufficio è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (GDPR - Regolamento Europeo protezione dati 679/16), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000).

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio gestisce la carriera del personale docente - ATA e collabora con il Direttore Amministrativo per quel che concerne la predisposizione delle pratiche di pensione, ricostruzione carriera, inquadramenti. Gestisce tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale. E' responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti/ata/direzione, nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), privacy (GDPR - Regolamento Europeo protezione dati 679/16), nonché comunicazione e qualità dei servizi (L. n.150/2000).

Ufficio contabilità/acquisti

Bande e gare con contratti esperti esterni;
Bando/organizzazione Viaggi d'istruzione; Adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali e relativa trasmissione telematica;
Certificazione fiscale incarichi; Trasmissione telematic anagrafe prestazioni; Lettere e circolari di competenza; Gestione inventario; Cura nella consegna dei materiali ai plessi; Sicurezza: rapporti con RSPP; Medico competente; Gestione corsi di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

formazione personale ATA e DOCENTI; Protocollo con GECODOC/archiviazione digitale dei documenti; Circolari e lettere di competenza; Collaborazione con il D.S. - Dsga.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Risorse in cloud



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 6**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **F. CENTRO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ DI BRESCIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "comuniCAAre"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTO W & B - WEB E BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto presentato ai sensi del Bando di Regione Lombardia, direzione generale politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, in attuazione della l.r. 1/2017 "Disciplina degli interventi regionale in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo" che promuove la linea di intervento "BULLOUT" con la finalità generale di sostenere progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Denominazione della rete: Digitalmente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Imparare a progettare per competenze alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Approfondimenti teorici sul concetto di competenze (Pellerey, Perrenoud, Maccario, Le Boterf, Margiotta...) La competenza come criterio didattico formativo per la realizzazione del passaggio "dal curricolo progettato all'agire didattico in aula". Progettare per competenze: linee operative e strumenti per insegnare (e valutare) per competenze (modelli, modalità, esempi).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE: QUALI STRUMENTI PER VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

Esplorare le competenze europee di cittadinanza nelle loro dimensioni costitutive per individuare la correlazione con i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari. Strutturare compiti di realtà ed elaborare rubriche di valutazione a partire dall'indagine sulle competenze europee di cittadinanza.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti scuola Primaria e Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO

Promuovere nelle scuole del secondo ciclo la cultura dell'accoglienza, la pratica di didattica orientativa. Attivare procedure condivise di riorientamento come estrema ratio. Promuovere nei discenti la piena consapevolezza della scelta, la motivazione e la rimotivazione allo studio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti scuola Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE DEGLI



STUDENTI CON BES

Sviluppo di competenze professionali idonee alla gestione di: - Relazione scuola-famiglia - Valutazione - Comportamenti problematici e ADHD - Applicazione corretta della normativa sull'inclusione all'interno delle scuole - Implementazione della coesione e della professionalità dei colleghi docenti - Utilizzo delle NT per la didattica e per incentivare il lavoro di gruppo e lo scambio di conoscenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito